



12 aprile

DOMENICA II di PASQUA o "della Divina Misericordia"

Gv 20,19-31

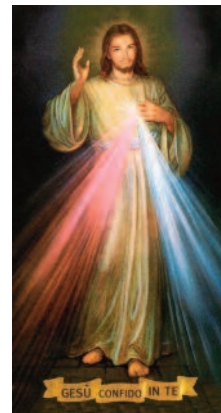
¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

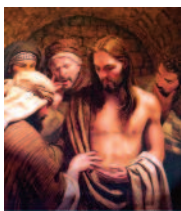
³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.

³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Riflettiamo:

«Tommaso, abbiamo visto il Signore! È vivo!»
 Tommaso guarda i volti euforici dei suoi compagni. È sbalordito e attonito. «Tu, Andrea; tu, Simone; tu, Giovanni?... Voi mi venite a dire questo? Siamo tutti fuggiti!». Il sorriso si spegne sul volto degli altri. Ha ragione, Tommaso.



Non se va Tommaso. Non si sente offeso se il messaggio della resurrezione è affidato alle nostre fragilissime mani. Non capisce ma resta, senza fondare una chiesa alternativa, senza sentirsi migliore, senza andarsene. E fa bene a restare. Otto giorni dopo infatti il Maestro torna, apposta per lui. Eccolo, il Risorto. Leggero, splendido, sereno. Sorride, emana una forza travolgente. Gli altri lo riconoscono e vibrano. Tommaso, ancora ferito, lo guarda senza capa-

citarsi. Viene verso di lui ora, il Signore, gli mostra le palme delle mani, trafitte. «Tommaso, so che hai molto sofferto. Anch'io ho molto sofferto: guarda qui» E Tommaso cede. La rabbia, il dolore, la paura, lo smarrimento si sciolgono come neve al sole. San Tommaso, patrono di tutti gli entusiasti che buttano il cuore oltre l'ostacolo, che ci credono a questo Cristo, aiuta quelli che hanno sperimentato sulla propria pelle il fallimento della propria vita. Dona loro di non lasciarsi travolgere dalla rabbia e dal dolore, ma di sapere che il Maestro ama la loro generosità, come ha amato la tua. San Tommaso, patrono di tutti gli scandalizzati dall'incoerenza della Chiesa, aiuta chi è stato ferito dalla spada del giudizio clericale a non fermarsi alla fragilità dei credenti, ma di fissare lo sguardo sullo splendore del risorto che essi indegnamente professano.

Scrive Sr. Rita che riparte per Sembè nei prossimi giorni.

Domenica 12 c.m. possiamo ascoltarLa nelle Messe, salutarla e dimostrarle la nostra solidarietà.



Carissimi don Giovanni, don Giuseppe, le Suore e amici tutti delle Parrocchie di Annone Veneto e di Loncon.

In prossimità del rientro tra la mia gente in terra africana – a Sembè – desidero esprimere a ciascuno di voi un caro saluto e la mia riconoscenza per la presenza che nella mia vita missionaria da 50 anni manifestate attraverso la preghiera. l'affetto ed il sostegno materiale.

Io riparto per raggiungere la mia gente il 16 aprile. Da laggiù, come sempre, continueremo a pregare per voi e per i vostri cari.

Con un abbraccio fraterno

Sr. Rita

La prossima settimana iniziamo la visita alle famiglie per un saluto e chi desidera può ricevere la Benedizione Pasquale.

d. Giovanni: Belvedere e Loncon

d. Giuseppe: Gai e via Lorenzaga

Sr. Elide: Spadacenta (dal sottopasso) e Centro

Felici di incontrarvi nelle vostre famiglie e salutarvi, se troviamo chiusa la casa, lasciamo un segno del nostro passaggio e potrete richiamarci.

don Giovanni



Non solo Carnevale per Oratorio e Gruppo "E anca oggi fen doman"!

La stagione del Carnevale 2026 si è conclusa con l'ultima sfilata di domenica 22 marzo a Lignano, ed è stata una stagione straordinaria! Sono state portate a termine ben 15 sfilate nei paesi limitrofi, fino a raggiungere anche Udine e Zero Branco, nel periodo dal



18 gennaio al 22 marzo, ed abbiamo anche "portato a casa" varie soddisfazioni, tra le quali il premio per le musiche più coinvolgenti al Carnevale di San Stino di Livenza. Circa 90 le persone coinvolte, di tutte le età: dai bambini ai giovani ai più adulti, tutti si mettono in gioco al massimo delle loro possibilità, ed è un'esperienza di aggregazione e socializzazione unica, che ripaga le fatiche che, come in ogni famiglia che si rispetti, si incontrano lungo il cammino.

Quest'anno però il nostro Carnevale ha fatto proprie anche due proposte diverse, che ci rendono ancora più orgogliosi: la possibilità di **portare la nostra musica, le nostre coreografie e la nostra allegria in due residenze per anziani, a San Donà di Piave e a San Stino di Livenza**. L'idea è nata un po' così per scherzo da una simpatizzante del gruppo, forte del tema di quest'anno ovvero: "I ragazzi di campagna"... i nostri balletti coreografati su musiche popolari come "Quel mazzolin di fiori", "L'uva fogarina" o "La mula de Parenzo" sono stati lo spunto di partenza per agganciare la strutture di residenza per anziani, pensando che queste canzoni legate alla loro vita potessero far piacere agli ospiti. E è così che **"I giardini del Piave"** e la **"Fondazione Zulianello"** hanno accolto a braccia aperte la nostra proposta e ci ospiteranno per un momento di **festa e condivisione sabato 11 e domenica 19 aprile**. E' bello sapere che anche questa idea, come sempre, è stata accolta dal gruppo con grande disponibilità perchè è anche grazie ad esperienze così che si cresce e si diventa migliori! Ci tenevamo a condividere questa bella novità con tutta la comunità, perchè sappiamo di avere sempre grande sostegno da parte del paese, supporto per il quale ringraziamo di cuore tutti!

Eva e il Gruppo "E anca oggi fen doman"!

A
G
G
E
N
D
A

TEMPO DI PASQUA

Domenica 12 "Divina Misericordia" Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30 con la presentazione dei Cresimandi. Segue incontro con i genitori e pranzo comunitario in Oratorio

Lunedì 13 h 20.30 Incontro in Oratorio: **"Il coraggio di educare"**

Mercoledì 15 h 20.30 Incontro a Portogruaro BMV di più foranie in preparazione all'Assemblea Pastorale Diocesana del 23 aprile

Giovedì 16 h 20.45 Direttivo dell'Oratorio

Venerdì 17 h 9.00 S. Messa/ h 20.30 Veglia per le Vocazioni in Seminario

h 20.30 Consiglio Pastorale in CP

Sabato 18 h 19.00 S. Messa prefestiva

Domenica 19 Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30

h 9.30 Ritiro per i 26 fanciulli della Prima Comunione e i loro Genitori a Madonna del Monte (Marsure)



Annunciamo ufficialmente le date per il Grest 2026:

Paese: da lunedì 08 a venerdì 26 giugno 2026 in oratorio

Montagna: da domenica 05 a domenica 12 luglio 2026 presso Casa Alpina di Cimolais

Le iscrizioni inizieranno verso la metà di maggio e pubblicheremo tutte le info a tempo opportuno.

Martedì 28 aprile Festa di S. VITALE, nostro Patrono **h. 19.00 S. Messa in VSV** celebrata e cantata dal coro **"Noincanto"** diretto da Renzo Fantuzzo. Sarà benedetto e distribuito il **"pan dolce"** di S. Vitale da portare a casa e condividere in famiglia.

INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 12 II di Pasqua o "della Divina Misericordia"

h. 08.00 * Per la comunità

h. 09.00 a Gai * D.o Marson Primo * D.i Zamberlan Tarcisio e Drema, Armando e Psqualina * D.o Lombardi Enrico * D.i Viero Marco e Ceccato Angela nel Compl. * D.o Argentin Sergio * D.a Giuseppina De Bortoli nel Settimo

h. 10.30 * D.o Tondato Lorenzo Ann. * D.i Chimento e Lucchese * D.a Serafini Paola * D.e Orietta Roggio e Paola Zavattin o. Mamme dei Cresimandi * D.o Nicolini Emilio Sergio * D.i Corazza Vittorio e Campagna Elena * D.i Rocco Davide e Corazza Giacomina * D.i Corazza Luigi, Agostino e Lunardelli Maria * D.o don Primo Paties

Lunedì 13 h 18.00 * D.o Gabbana Artemio Ann.

Martedì 14 h 18.00 * D.a Toffolon Vania Ann. * D.i Tumiotto Giorgio e Genit. * D.i Tumiotto Angela e Sergio * D.i Toffolon Vania Ann., Nico e Evelina * D.i Demo Severino, Zordan

Riccardo e Piazza Augusta

Mercoledì 15 h 18.00 * D.o Maccorin Daniele nel Compl. * D.i Fam.ri delle Suore

Giovedì 16 h 18.00 * D.i Roman Annalaura e Luccon Ivan * D.i Cescon Luigi e Fellet Veneranda * D.i Delle Vedove Giobattista Ann. e Fam.ri * D.o Binda Tullio Ann. * D.a Rossi Bernardetta Ann. o. nipoti

Venerdì 17 h 9.00 *

Sabato 18 h 19.00 * D.o Carnelos Arcangelo * D.i Marangon Giuseppe Ann. e Ortolan Enrico Ann.

DOMENICA 19 III di PASQUA

h. 08.00 * D.o Bragagnolo Pietro * D.o Furlanetto Giuseppe Ann.

h. 09.00 a Gai * D.o Salmaso Severino * D.i Demo Angelo e Fam.ri * D.i Camilotto Corrado nel Compl. e Emilia

h. 10.30 * D.a Masotto Tina * D.a Serafini Paola * D.i Fam. Lazzaretto * D.i Viero Giuseppe e Rigoni Lucia * D.o Gobbin Luigi Ann. * D.o don Primo Paties nel Compl.



PARROCCHIA
SANT'OSVALDO
RE E MARTIRE
LONCON

AGENDA

- **Domenica 12 aprile, della Divina Misericordia;** ore 11.00 S. Messa per la comunità;
- **Lunedì 13 h 20.30** Incontro dei Genitori dei Cresimandi in Oratorio
- **Martedì 14 h 20.30** Consiglio di Presidenza da Ferdinando
- **Mercoledì 15 h 20.30 Incontro a Portogruaro BMV** di più foranie in preparazione all'Assemblea **Pastorale Diocesana del 23 aprile**
- **Venerdì 17 h 20.30** Veglia per le Vocazioni in Seminario
- **Domenica 19** ore 11.00 S. Messa per la comunità; h 12.00 Assemblea dell'Associazione Marzari - segue pranzo.

INTENZIONI S. MESSE :

- **Domenica 12 aprile, della Divina Misericordia:** ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfti Zovatto e Donadon; dfti Verona Danilo e familiari Verona Martin; dfti Perin Angelo e Bardin Licia; dfti Gobbat Marco-longo; dfti Sartori Franco, Mario e Oliva;
- **Domenica 19 aprile, III di Pasqua:** ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Tregnaghi Italo; dfti Gobbat Giovanni nell'anniversario, genitori Danilo, Tecla e fratello Orazio; dfto Zovatto Daniele nel trigesimo; dfto Zamuner Domenico;

Veglia di preghiera dell'11 aprile. Le Chiese in Italia aderiscono all'invito del Papa



Nel giorno di Pasqua, Papa Leone XIV ha chiesto di far «udire il grido di pace che sgorga dal cuore», invitando «tutti a unirsi a me nella veglia di preghiera per la pace...». Le Chiese in Italia aderiscono al pressante appello del Pontefice a implorare dal Cristo Risorto il dono della riconciliazione. «Noi cristiani sappiamo che è possibile sperare contro ogni speranza, nonostante la morte che vediamo presente – come ci ha ricordato il Papa – “nella violenza, nelle ferite del mondo, nel grido di dolore che si leva da ogni parte per i soprusi che schiacciano i più deboli, per l'idolatria del profitto che saccheggia le risorse della terra, per la violenza della guerra che uccide e distrugge”...**Fermiamo il vortice del dolore, della sofferenza e della devastazione, diciamo il nostro ‘no’ alla guerra, non abituiamoci all'orrore**», afferma il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Perdonaci la guerra, Signore Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori. Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi. Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi. Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi. Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore,
perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.
Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.
Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.
Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.
Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!
Illumina la nostra coscienza,
non sia fatta la nostra volontà,
non abbandonarci al nostro agire!
Fermaci, Signore, fermaci!
E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello.
O Signore, poni un freno alla violenza! Fermaci, Signore!

Preghiera di † don Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli